320

PER LA FESTA

DI S. MARTINO
VESCOVO TVRONENSE

Celebrata nella Chiesa,

DE' SS. MARTINO, E GIVLIANO

In Piazza di Pietra, ad istanza dell'Vniuersità degl'Hosti.

SONETTO.

DEDICATO

ALL'EMINENTISS. E REVERENDISS. SIG. IL SIG.

CARDINAL SFORZA.

CON più valor Martino, e nobil'arte
Corre á fiaccar l'esercito infernale,
E fatto Heroe del Ciel, lascia in non cale
Lo strepito fierisimo di Marte.

Contro gl'Infidi al Cielo arma le carte:
Giura eterno Nemico il senso frale,
E pietoso altre sì dell'altrui male,
A' miseri quant'hà, tutto comparte.

E spiega sì di vero amore il vanto,
Che sol per trar la nuditá dal gelo,
De la Clamide sua si spoglia il Santo.

E ben (fatto il suo cor di Santo zelo
Vn Cocchio ardente) egli depone il manto
Per trionfar Nouello Helia nel Cielo.

Di Gio. Battista Saluati.

IN ROMA. Per Filippo Maria Mancini. M.DC LXI.

Con Licenza de' Superiori,